

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura TRAPANI

Nota integrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2021

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2021

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali. Tale D.P.R. è stato recepito dalla Regione siciliana con legge regionale n. 2 del 08/02/2007. Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a partire dalla chiusura del bilancio al 31/12/2009. Valgono quindi anche per il bilancio chiuso al 31/12/2021 pur con tutte le opportune specifiche di cui si dà conto.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende speciali. Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella medesima Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito l'istituzione, presso Unioncamere, di una apposita "task force" di ausilio al competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico emerse nell'applicazione dei medesimi principi contabili. Delle indicazioni e dei risultati emersi nel corso del 2009, in seguito ai vari quesiti presentati dalle Camere di Commercio, se ne dà conto nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010. A questa nota se ne sono aggiunte altre nel corso del 2010 che trattavano singoli quesiti. Tutte queste indicazioni vengono recepite nella redazione del bilancio al 31/12/2021.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge regionale di riforma n.29 del 4 aprile 1995 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali. Infatti, dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Trapani è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato e della Regione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi e come previsto dall'allegato "D" richiamato dall'art. 22 c. 1 del D.p.r. 254/2005, accanto a ciascuna voce di bilancio sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio). Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 1 comma 1 del D.p.r. 254/2005 della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza economica come previsto dall'art. 2 c. 1 del D.p.r. 254/2005.

Il principio dell'universalità comporta che nei documenti contabili devono essere considerate tutte le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali afferenti la gestione delle Camere di Commercio con il conseguente divieto delle gestioni fuori bilancio.

In osservanza del principio della continuità, la valutazione dei fatti di gestione è stata effettuata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'inserimento in bilancio degli oneri anche se presunti o potenziali e la iscrizione dei proventi certi. Sono stati considerati tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro ma di competenza economica dell'esercizio considerato.

Il principio della chiarezza è stato assicurato rispettando, nella rappresentazione contabile, la forma di rappresentazione prevista dagli artt. 21-22 e 23 del D.p.r. 254/2005 ed attraverso le informazioni contenute nella nota integrativa.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2021, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In

particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del Codice civile”*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di Commercio, citato in Premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento" e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno,

la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare, gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, e dell'art. 74, comma 1, del D.P.R. 254/05, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 sono originariamente iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La biblioteca camerale non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software 20%

IMMOBILI 1%

IMPIANTI

Impianti generici 15%

Impianti speciali di comunicazione 25%

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchine ordinarie d'ufficio 15%

Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie 15%

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Attrezzature informatiche 20%

ARREDI E MOBILI

Arredamento 15%

AUTOMEZZI

Autovetture 20%

Finanziarie

Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato. La medesima procedura si è utilizzata, in via transitoria, anche per l'esercizio 2007 sulla base di indicazioni ministeriali (nota Min. Sviluppo economico del 18/03/2008 prot. n. 2395). Il D.P.R. 254/2005 modifica il criterio di valutazione e adotta il criterio del patrimonio

netto solamente per le società controllate e collegate, infatti all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Invece, al comma 8 dell'art. 26 si stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nei principi contabili camerali, al documento n. 2, al quale si rimanda, vengono forniti i chiarimenti necessari ai fini della contabilizzazione delle partecipazioni. L'Ente ha valutato le partecipazioni in applicazione dei principi, come di seguito riassunto.

Per le altre partecipazioni sono stati valutati per l'anno 2021 i valori di chiusura 2020, verificando la presenza di perdite durevoli; mentre per le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio “dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria” (articolo 2359, primo comma, n. 1 del Codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la Camera di Commercio “esercita un'influenza notevole”. Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa. Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio ed è conforme alle indicazioni della commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo rettificato per perdite durevoli di valore, già applicata nel precedente esercizio. Al 31/12/2021 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento all'ultimo bilancio approvato e depositato delle partecipate.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

Attivo circolante

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare, per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

Infatti, dall'esercizio 2009 la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei

fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.

- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005 sull'importo del credito come definito nel precedente punto riguardante le imprese inadempienti, conformemente a quanto previsto nel punto 1.2.2. del principio contabile n. 3 diffusi con la circ. n. 3622/C del 05/02/2009;
- gli interessi moratori sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati sull'importo del diritto annuale come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2021.

Tale importo andrà iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. **Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.**

Sulla base del punto 1.4.4. del citato principio n. 3: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivante da diritto annuale, sanzioni e interessi, (...) la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Nel 2021 ricadono anche gli effetti economici della “rettifica” del credito relativamente agli esercizi dal 2009 al 2020. In sostanza, sulla base delle informazioni acquisite nell’esercizio e seguendo le regole dettate dai principi contabili e da apposita “task force” sul diritto annuale dell’Unioncamere, il credito iscritto relativo agli esercizi dal 2009 al 2020 viene “rettificato”.

Oltre ad alcuni correttivi tecnici sulla rilevazione del credito, sulle “somme non attribuite”, ecc. dal bilancio 2012 e quindi anche nel 2021 vengono rilevati i crediti/debiti per diritto annuale, sanzioni, interessi reciproci tra Cciaa. Questo consente di gestire correttamente il problema del “passaggio di somme relative al diritto annuale” tra Cciaa dovute ad errori di versamento degli utenti. La “rettifica” viene attuata mediante l’utilizzo di apposito applicativo informatico messo in uso dalla società di informatica Infocamere; gli effetti economici-patrimoniali sono descritti nelle singole voci interessate.

Iscrizione dei ruoli

Sulla base del punto 1.3.4. del citato principio n. 3.: “I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di (...) emissione dei ruoli, sono iscritti in apposita voce (...) all’interno del conto D12) “*Proventi straordinari*” dello schema allegato C) del “Regolamento”.

Nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010 vengono chiariti e specificati alcuni punti concernenti l’iscrizione in bilancio dei ruoli. In particolare si precisa che i “maggiori importi di diritto annuale, sanzioni e interessi” devono essere iscritti in voci del conto economico specifiche e distinte. Per il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti si indica l’iscrizione dell’importo nella voce “Oneri straordinari”. In merito alla percentuale da prendere come riferimento, il Ministero dello Sviluppo Economico, indica la percentuale di svalutazione aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al momento del riaccertamento del credito.

Il bilancio 2021 rileva nella gestione straordinaria l’emissione di ruolo da diritto annuale di competenza del 2017 avvenuto nel 2021. La contabilizzazione a bilancio dell’emissione del ruolo è automatizzata dalle procedure di dialogo informatico di Infocamere (Diana-O.A.); viene invece conteggiato autonomamente il fondo svalutazione crediti e la percentuale di accantonamento. Si rimanda al commento delle voci Diritto annuale per la precisazione degli importi rilevati in bilancio.

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017

Con il Decreto indicato il Ministro dello Sviluppo economico ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge 580/1983, l'incremento delle misure del diritto annuale, destinando tale incremento alla realizzazione di specifici progetti di interventi economici. La Cciaa di Trapani ha adottato, con appositi provvedimenti ai quali si rinvia, gli incrementi indicati del 20% destinandoli a progetti di promozione economica indicati negli atti stessi.

Per quel che concerne gli aspetti contabili, il MISE con diverse e specifiche note, precisate ulteriormente anche da Unioncamere, ha indicato che gli enti dovranno contabilizzare nei bilanci:

- voce apposita dove indicare il provento "Diritto annuale incremento 20% - anno..." all'interno del Conto A1) del Conto economico;
- voci apposite distinte per i progetti all'interno del conto 8) Interventi economici;
- voce apposita per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale incremento 20%.
- un apposito risconto passivo in modo da correlare i proventi (Diritto annuale) e i relativi costi (Interventi economici) per competenza economica;
- per semplificazione amministrativa non è stata invece richiesta una specifica voce per il credito da diritto annuale da incremento 20%.

Nel commento delle singole voci del bilancio si darà specifica indicazione dei dettagli richiesti dal MISE.

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2018 e Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2021

Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2018, sulla base dell'art. 1, comma 784 della Legge 205 del 27/12/2017, le Cciaa della Regione Sicilia hanno ottenuto l'autorizzazione ad incrementare la misura del diritto annuale per gli anni 2018 e 2020. L'incremento del diritto annuale è del 50% ed è destinato al finanziamento dei piani di riequilibrio finanziario approvati dai consigli camerali e condivisi dalla Regione Siciliana con decreto n. 1012 del 27/06/2018.

L'obiettivo finale del piano di riequilibrio è l'alimentazione del "fondo di quiescenza". Tale fondo è oggi utilizzato ai fini del pagamento delle pensioni degli ex dipendenti camerali attualmente in quiescenza e di quelli che andranno in pensione negli anni a venire.

La Cciaa di Trapani ha approvato il piano di riequilibrio con delibera di Consiglio nr. 1 del 14/03/2018.

Pur nella consapevolezza che tale intervento è da ritenersi parziale ed insufficiente al riequilibrio complessivo dell'ente è stato comunque considerato come un primo passo verso una soluzione complessiva della criticità economico – finanziaria.

Il "provento netto" (provento lordo dal quale detrarre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti) è stato accantonato in un apposito "fondo oneri pensioni" in modo da destinare le risorse economico-finanziarie al piano di riequilibrio come da disposizioni normative e delibere dell'ente stesso.

Le singole poste saranno dettagliate successivamente nei relativi ambiti della nota. Da un punto di vista complessivo qui si riporta il dato netto di destinazione economica di risorse al "fondo di quiescenza" che sommando 2018/2020 è pari ad €. 2.394.429,35. Questa cifra verrà riversata al "fondo di quiescenza" mano a mano che il diritto verrà effettivamente riscosso e sulla base delle effettive necessità finanziaria della Cciaa.

In seguito con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2021, sulla base dell'art. 1, comma 784 della Legge 205 del 27/12/2017, le Cciaa della Regione Sicilia hanno ottenuto il medesimo incremento del diritto annuale anche per gli anni 2021 e 2021.

Nel 2021 tale incremento è quantificato in €. 1.151.326,27 (calcolato come provento lordo €. 1.972.459,25 al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per €. 821.132,99) che, come per gli esercizi precedenti, viene accantonato nel bilancio della Cciaa al fondo pensioni. Tale fondo al 31/12/2021 ha l'importo di €. 4.780.266,50, sommando al fondo risultante al 31/12/2020 l'apposito accantonamento di competenza dell'esercizio 2021.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2021 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro

iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si fa riferimento al principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio.

Deroghe

Le Camere di Commercio della Sicilia hanno a loro carico il pagamento delle pensioni a favore del personale già in quiescenza e di parte di quello che andrà in pensione assunto prima dell'entrata in vigore della L.R. 29/1995, in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979.

In tal senso si segnala che non sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti a tale trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 della Legge Regionale n. 29/1995.

Questo in quanto, ad oggi, non è stato emanato un orientamento preciso sulla materia da parte della Regione Siciliana.

Tale carenza regolamentare non rende possibile, nemmeno teoricamente, il calcolo del debito presunto per pensioni e, quindi, viene meno il saldo contabile da esporre sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

Le difficoltà finanziarie che negli anni hanno interessato i bilanci degli enti camerali siciliani hanno riproposto con grande preoccupazione la problematica, tanto da indurre la Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, ad intervenire sulla materia con la sentenza n. 1/1996, con la quale è stato richiamato il Governo Regionale a ricercare delle soluzioni, nella considerazione che il problema ha origine in atti e norme poste in essere dalla stessa Regione.

La deroga in questione trova pertanto conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei conti, la quale, con detta deliberazione n. 1/1996 ha accertato che:

“(…) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti *una tantum*: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...);

Dal punto di vista strettamente contabile le Camere siciliane hanno convenuto, trovando peraltro l'assenso da parte dell'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni. Sul punto ulteriori approfondimenti vengono esposti al successivo paragrafo "d) debiti di funzionamento", alla voce "debiti tributari e previdenziali".

Attualmente, in attesa di un orientamento definitivo e condiviso, le camere siciliane, in forza di circolari regionali, stanno procedendo alla ricostituzione dei fondi di quiescenza, attraverso gli accantonamenti delle somme che mensilmente vengono ritenute al personale e quelle che vengono versate dalla Camera.

La Camera di Trapani, sulla base di tali disposizioni, e, in particolare la circolare dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze n. 16148 del 17.3.1995 e le circolari dell'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca n. 504 del 10.3.1997 e n. 2551 dell'11.12.1997, ha proceduto alla costituzione del fondo e provvede alla sua costante alimentazione. Gli incrementi, rispetto all'anno 2020 sono dati dalle ritenute dell'anno 2021 versate, dai contributi a carico ente sugli stipendi riconosciuti come credito del fondo, dagli interessi maturati ed incassati sul conto bancario, dagli interessi riconosciuti e versati sul prestito contratto dal fondo di quiescenza, dalle restituzioni dei "piccoli prestiti" concessi ai dipendenti camerali del 2021.

Si rileva, inoltre, che nel corso del 2021, la Cciaa ha provveduto a versare al conto corrente aperto sulla gestione di quiescenza una parte delle somme accantonate nella voce "debiti tributari e previdenziali" (pari ad € 2.137.679,23) relative agli anni precedenti,

Dall'esercizio 2015 la Cciaa, in sede di approvazione del Preventivo 2015 ha posto a carico della Gestione del Fondo quiescenza il pagamento mensile delle pensioni degli ex dipendenti. Per queste somme il fondo ha quindi subito una riduzione, a partire dal 2015 e anni successivi compreso il 2021.

Nel 2021 (come per il 2018/2019/2020) si incrementa la disponibilità del “fondo di quiescenza” a seguito della destinazione dell’aumento del 50% del diritto annuale, nell’ambito del piano di riequilibrio dell’Ente, sopra indicato. Per il 2021 la disponibilità è solamente “teorica”, pari ad €. 4.780.266,50 in quanto le risorse finanziarie affluiranno al fondo solamente a seguito degli effettivi incassi e delle necessità finanziarie dell’Ente.

Il dettaglio della gestione del fondo di quiescenza risulta dal prospetto allegato alla presente (Allegato 1). Il saldo della Gestione del Fondo risulta essere al 31.12.2021 pari ad €. 12.856.748,38.

Attività**A) Immobilizzazioni***a) Immobilizzazioni immateriali*

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	373,86	160,16	- 213,70

La categoria “Immobilizzazioni immateriali” si articola nel seguente conto:

SOFTWARE	Importo
Costo storico	21.911,55
Ammortamenti esercizi precedenti	-21.537,69
SALDO AL 31/12/2020	373,86
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-213,70
SALDO AL 31/12/2021	160,16

Gli incrementi relativi al 2021 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	4.485.967,60	4.487.423,70	1.456,10

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione delle categorie è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
IMMOBILI	4.371.887,59	4.389.029,38	17.141,79

La categoria “Immobili” si articola nei seguenti conti:

TERRENI	Importo
Valore	56.072,19
SALDO AL 31/12/2020	56.072,19
Acquisizioni dell’esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2021	56.072,19

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	6.440.334,85
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.124.519,45
SALDO AL 31/12/2020	4.315.815,40
Manutenzioni straordinarie dell’esercizio	24.000,00
Acquisto immobile comprensivo spese e tasse capitalizzate	89.766,06
Cessione immobile – valore di cessione	-25.000,00
Storno fondo ammortamento	28.094,48
Storno costo storico	-28.094,48
Rilevazione minusvalenza da cessione	-6.681,02
Ammortamenti dell’esercizio 2021	-64.943,25
SALDO AL 31/12/2021	4.332.957,19

Gli incrementi relativi al 2021 sono relativi a manutenzioni straordinarie relative all'immobile effettuate nel corso del 2021.

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
IMPIANTI	66.756,72	54.826,91	-11.929,81

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico	241.774,25
Ammortamenti esercizi precedenti	-181.838,97
SALDO AL 31/12/2020	59.935,28
Acquisizioni dell'esercizio	4.351,74
Cessioni dell'esercizio	-0
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-16.327,98
SALDO AL 31/12/2021	47.959,04

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico	95.552,47
Ammortamenti esercizi precedenti	-88.731,03
SALDO AL 31/12/2020	6.821,44
Acquisizioni dell'esercizio	2.214,05
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-2.167,62
SALDO AL 31/12/2021	6.867,87

Gli incrementi relativi al 2021 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
ATTREZZAT. NON INF.	3.216,65	2.952,71	- 263,94

La categoria attrezzat. non informatiche si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORD. UFFICIO	Importo
Costo storico	12.684,53
Ammortamenti esercizi precedenti	-10.460,23
SALDO AL 31/12/2020	2.224,30
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Arrotondamenti	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-394,64
SALDO AL 31/12/2021	1.829,66

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Costo storico	92.324,03
Ammortamenti esercizi precedenti	-91.331,68
SALDO AL 31/12/2020	992,35
Acquisizioni dell'esercizio	559,51
Arrotondamenti	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-428,81
SALDO AL 31/12/2021	1.123,05

Gli incrementi relativi al 2021 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	21.488,43	20.312,00	-1.176,43

La categoria attrezzature informatiche è composta dai seguenti conti:

ATTREZZATURE INFORMATICHE	Importo
Costo storico	245.969,10
Ammortamenti esercizi precedenti	-245.969,10
SALDO AL 31/12/2020	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-0,00
SALDO AL 31/12/2021	0,00

MACCH. UFF. ELETTRON. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	135.127,85
Ammortamenti esercizi precedenti	-113.639,42
SALDO AL 31/12/2020	21.488,43
Acquisizioni dell'esercizio	9.113,40
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-10.289,83
SALDO AL 31/12/2021	20.312,00

Gli incrementi relativi al 2021 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	6.199,66	3.884,15	-2.315,51

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

ARREDAMENTO	Importo
Costo storico	308.024,70
Ammortamenti esercizi precedenti	-301.825,04
SALDO AL 31/12/2020	6.199,66
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-2.315,51
SALDO AL 31/12/2021	3.884,15

Gli incrementi relativi al 2021 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

AUTOMEZZI	Importo
Costo storico	46.011,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-46.011,00
SALDO AL 31/12/2020	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	0,00
SALDO AL 31/12/2021	0,00

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	16.418,55	16.418,55	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	16.418,55
SALDO AL 31/12/2020	16.418,55
Acquisizioni dell'esercizio	0
SALDO AL 31/12/2021	16.418,55

c) Finanziarie**PARTECIPAZIONI E QUOTE**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	60.298,16	46.993,79	-13.304,37

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2021 è dettagliata, seguendo le indicazioni dei principi contabili, in cinque sottoconti:

- Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate per €. 27.550,42.
- Partecipazioni azionarie (ante 2007 non controllate/collegate) per €. 17.094,00.
- Altre partecipazioni (ante 2007 non controllate/collegate) per €. 1.549,37.
- Altre partecipazioni (post 2007 non controllate/collegate) per €. 800,00.
- Conferimenti di capitale per €. 0,00.

Si rileva una partecipazione in un'impresa controllata cioè "Trapani Sviluppo Sud Srl", ed una partecipazione in impresa collegata cioè "Trapani Sviluppo Nord S.r.l.". Per queste due partecipate si è proceduto ad una valutazione sulla base del criterio del patrimonio netto. Il bilancio di riferimento è al 31/12/2020.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati. Precisamente, mentre per le partecipazioni in imprese collegate e controllate si applica il metodo del patrimonio netto, per le altre imprese il criterio di valutazione è il costo. Il valore di costo per le partecipazioni iscritte prima dell'esercizio 2007, come espressamente indicato dalla commissione mediante la circolare, è rappresentato dall'importo iscritto nel bilancio camerale al 31/12/2007, risultando così sostanzialmente congelato.

Su tale valore, in applicazione dei principi contabili, è necessario procedere ad una verifica che analizzi l'ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci che, nel caso siano "durevoli", devono essere considerate e rilevate.

Il dettaglio dei movimenti delle singole categorie delle partecipate è il seguente:

conto 112004		ALTRE PARTECIPAZIONI CONTROLLATE E COLLEGATE (S.r.l.; S.c.r.l.)							
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2020	VALORE 31/12/2021	VALORE 31/12/2020	VARIAZIONE
Trapani sviluppo Sud Srl in Liq.n	15.893,86	1,00	15.894	15.571,21	97,96997%	17.254,00	16.903,74	15.950,49	953,25
Trapani sviluppo Nord Srl	83.278,74	1,00	83.279	19.709,29	23,66665%	44.986,00	10.646,68	19.254,01	- 8.607,33
TOT. ALTRE PART.NI CONTROLLATE E COLL.TE							27.550,42	35.204,50	- 7.654,08

Per le partecipate controllate e/o collegate, si rileva una rivalutazione della partecipazione a "Trapani Sviluppo Sud Srl in liquidazione" di €. 953,25, rilevata come incremento della "Riserva da partecipazioni" dovuto alla rilevazione di un modesto utile risultante dal bilancio 2020. Invece per "Trapani Sviluppo Nord Srl" si rileva una svalutazione rilevata a conto economico (€. 8.607,33) causata dall'emersione di perdite da parte della partecipata. Complessivamente la posta contabile ha, quindi, una riduzione di €. 7.654,08, con un saldo finale pari ad €. 27.550,42

conto 112001		PARTECIPAZIONI AZIONARIE (S.p.A.; S.c.p.a.)								
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. AZIONI	N. AZIONI	AZIONI CCIAA	PART. NOMINALE	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2020	VALORE 31/12/2021	VALORE 31/12/2020	VARIAZIONE
Infocamere Scpa	17.670.000,00	3,10	5.700.000	1	3,10	0,00002%	51.920.689,00	3,10	3,10	-
Tecno Holding Spa	25.000.000,00	0,01	1.808.251.820	173.292	2.578,94	0,00958%	167.630.333,00	16.064,68	16.680,02	- 615,34
Airgest Spa	9.362.496,00	1,65	5.674.240	40	66,00	0,00070%	9.785.529,00	66,00	100,95	- 34,95
Borsa Merci Telematica Italiana	2.387.372,16	299,62	7.968	3	898,86	0,03765%	2.821.058,00	898,86	898,86	-
Tecnoservicecamere Scpa	1.318.941,00	0,52	2.536.425	118	61,36	0,00465%	3.337.212,00	61,36	61,36	-
TOT. PARTECIPAZIONI AZIONARIE							17.094,00	17.744,29	- 650,29	

Per la “Partecipazioni azionarie ante 2007” nell’esercizio 2021 si rileva per Tecno Holding Spa una svalutazione di €. 615,34. Pur risultando dal bilancio 2020 di Tecno Holding Spa un utile, si nota una diminuzione del Patrimonio netto dovuto all’utilizzo di riserve per il rimborso di soci uscita dal capitale della società; di riflesso anche la Cciaa utilizza, ai fini della svalutazione, la riserva da partecipazioni.

Nell’esercizio 2021 per Airgest Spa si riduce il valore della partecipazione per €. 34,95 ai fini dell’allineamento al valore nominale delle azioni. La svalutazione è rilevata in conto economico alla voce “Svalutazioni attivo patrimoniale”.

conto 112005									
ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. ANTE 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)									
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIP AZIONE	P.N. 31/12/2020	VALORE 31/12/2021	VALORE 31/12/2020	VARIAZIONI
ReteCamere srl	242.356,34	1,00	242.356	829,37	0,34221%	55.670,00	-	-	-
Consorzio Perlato Sicilia	21.691,00	258,23	84	6,00	0,02766%	37.941,00	1.549,37	1.549,37	-
Consorzio Siciliano valoriz. Pesca							-	-	-
GAL Valle del Belice	10.000,00	1,00	10.000	300,00	3,00000%	2.832,00	-	-	-
Ericyna Tellus S.c.r.l.	4.501,18	1,00	4.501	2,45	0,05443%	5.911,00	-	-	-
TOT. ALTRE PART.NI NO CONTROLLATE E COLL.TE							1.549,37	1.549,37	-

Sulle “Altre partecipazioni – ante 2007” non ci sono movimentazioni. Le partecipazioni qui esposte hanno tutte valore pari a zero, tranne Consorzio Perlato Sicilia. Si nota che il Consorzio Siciliano Valorizzazione Pesca, già negli esercizi precedenti esposto con valore contabile pari a zero, viene definitivamente annullato dalle partecipazioni in quanto si è accertato che è stato cancellato dal Registro imprese.

Per le “Altre partecipazioni – post 2007” non si rilevano variazioni nel corso del 2021.

conto 112006									
ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. POST 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)									
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIP AZIONE	P.N. 31/12/2020	VALORE 31/12/2021	VALORE 31/12/2020	VARIAZIONI
SILCAMERA SCRL	4.009.935,00	1,00	4.009.935	793,00	0,01978%	5.307.722,00	800,00	800,00	-
lc Outsourcing Srl	372.000,00	1,00	372.000	0,63	0,00017%	2.883.243,00	-	-	-
TOT. ALTRE PARTECIPAZIONI							800,00	800,00	-

Mentre nella categoria dei “conferimenti di capitale” si è azzerato il valore di €. 5.000,00. Infatti, a seguito accertamenti degli uffici, si è rilevato che la “Fondazione Distretto turistico Sicilia occidentale” risulta cessata dalla fine del 2019. In ragione di ciò, il valore qui esposto non ha alcuna

ragione di iscrizione. La svalutazione è stata rilevata a conto economico nelle “Svalutazioni di Attivo patrimoniale”.

conto 112010		CONFERIMENTI DI CAPITALE							
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIP AZIONE	P.N. 31/12/2020	VALORE 31/12/2021	VALORE 31/12/2020	VARIAZIONE
Distretto Turistico Sicilia Occide	-	-	-	-	0,00000%	-	-	5.000,00	- 5.000,00
TOT. CONFERIMENTI DI CAPITALE							-	5.000,00	- 5.000,00

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	2.124.816,65	1.782.779,50	-342.037,15

Nella categoria “prestiti ed anticipazioni attive” sono classificati:

- i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull’indennità di anzianità.

Il valore delle anticipazioni su IFR diminuisce nel corso del 2021 per €. 342.037,15 a seguito del pensionamento di dipendenti che restituiscono l’anticipazione. Non ci rilevano nuove concessioni nel corso del 2021.

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	53.065,99	25.411,71	-27.654,28

Le rimanenze di magazzino comprendono sia rimanenze per l’attività istituzionale, che rimanenze per l’attività commerciale.

Le rimanenze di magazzino istituzionali sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche e contrassegni che residuano a magazzino al 31/12/2021 valutate al costo d’acquisto sostenuto.

Le rimanenze di magazzino commerciali sono rappresentate da materiale di firma digitale e telematico e sono valutate al costo d’acquisto al netto di IVA.

e) Crediti di Funzionamento

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
<i>Da diritto annuale</i>	37.450.864,18	38.753.270,15	1.302.405,97
<i>Da sanzioni da diritto annuale</i>	13.572.350,89	14.274.755,85	702.404,96
<i>Da interessi da diritto annuale</i>	840.693,78	823.782,87	-16.910,91
<i>Fondo svalutazione credito da diritto annuale</i>	-47.168.813,30	-49.652.273,25	-2.483.459,95
Verso operatori economici	4.695.095,55	4.199.535,62	-495.559,93
Verso organismi nazionali e comunitari	39.886,69	39.886,69	0,00
Verso organismi sistema camerale	500.000,00	587.294,38	87.294,38
Verso clienti	144.519,26	69.457,25	-75.062,01
Per servizi c/terzi	87.028,79	66.384,82	-20.643,97
Diversi	649.368,10	648.599,35	- 768,75
Erario c/iva	0,00	2.132,47	2.132,47
TOTALE	6.115.898,39	5.613.290,58	-502.607,81

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** (€ 4.199.535,62) sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2021 che per gli anni precedenti esposti al netto dal fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti al 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione del credito relativo agli esercizi che inizia dal 2008 fino al presente bilancio sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/09.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

L'articolazione del credito iscritto al 31/12/2021 di competenza del 2021 contiene sia il credito del diritto base (comprensivo dell'incremento 20% come da DM 22/05/2020, destinato a particolari progetti di promozione economica) che l'incremento del 50% (destinato al piano di riequilibrio della Cciao per gli oneri pensionistici); il tutto viene rilevato automaticamente dal sistema informatico di gestione del diritto annuale gestito da Infocamere Scpa. Nell'esercizio 2020 (come pure per il 2018) l'incremento del diritto annuale del 50%, destinato al piano di

riequilibrio, era stato stimato, con le ultime informazioni disponibili, al di fuori della procedura informatizzata.

In totale il Credito 2021 per il diritto annuale (comprensivo degli incrementi sia 20% che 50%) è pari ad €. 3.424.911,79 ed è così dettagliato:

- Credito per diritto annuale per €. 2.626.495,48.
- Credito per sanzioni da diritto annuale per €. 798.341,48.
- Credito per interessi da diritto annuale 2021 per €. 74,83.

All'iscrizione del credito 2021 si aggiungono le diverse "variazioni del credito" sul diritto dal 2009 al 2020 che il sistema informatico rileva automaticamente.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l'applicazione dei criteri definiti dai Principi contabili camerali specificati nella premessa.

Qui indichiamo che la percentuale di accantonamento al fondo determinata applicando i principi contabili è la seguente:

Accantonamento credito da diritto annuale	90,93 %
Accantonamento credito da sanzioni D.A.	94,08 %
Accantonamento credito da interessi D.A.	87,06 %

Tale percentuale viene utilizzata per l'accantonamento relativo ai crediti per diritto annuale 2021.

Per quel che riguarda il fondo svalutazione crediti al 31/12/2021 presenta un valore di €. 49.652.273,25.

La variazione del fondo, pari complessivamente ad un incremento di €. 2.483.459,95, deriva dalle seguenti movimentazioni:

- Variazione in aumento: accantonamento sul credito di competenza del 2021 per €. 2.796.240,26; tale importo è stato suddiviso come da indicazioni del MISE in tre distinte voci:
 - Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale €. 1.720.917,96.
 - Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale incremento 20% €. 254.189,31.
 - Accantonamento relativamente all'incremento del 50% del diritto annuale a copertura squilibrio strutturale pari ad €. 821.132,99.

- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per la “rettifica” del credito a seguito utilizzo della procedura informatica Infocamere per un totale di €. 32.446,05.
- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per la riduzione degli stessi crediti a seguito di comunicazione di sgravi da parte dell’Ufficio Diritto Annuale, in particolare la variazione riguarda quegli esercizi non gestiti dalla procedura informatica di Infocamere Scpa, l’importo globale della variazione è di €. 280.334,26.

Nei **Crediti v/so organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie** (€. 39.886,69) si è rilevato nel 2011 un credito v/so la Regione Siciliana per la gestione dei contributi di fermo biologico. Il credito rilevato per un valore nominale di € 1.179.886,69 è stato svalutato mediante la creazione di un apposito fondo svalutazione per € 1.140.000,00. Viene rilevato inoltre la parte rimanente del credito verso la Regione Sicilia per il finanziamento del progetto “Club Blue Artisanale” per € 29.985,22 in attesa di incasso.

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€. 587.294,38) risultano contabilizzati:

- credito verso UnionCamere per contributo su rigidità di bilancio su fondo perequativo anno 2020 pari ad €. 500.000,00;
- crediti verso la Camera di Commercio di Caltanissetta per l’impiego in comune di parte del personale dirigenziale della Camera di Trapani come da convenzioni sottoscritte in corso d’anno 2021. Il credito in totale è pari ad €. 86.145,80;
- crediti minori verso Unioncamere per rimborsi per un importo complessivo pari ad €. 1.148,58.

Il valore dei **Crediti verso clienti** (€. 69.457,25) si riferisce a crediti per diritti di segreteria di competenza del 2021 accreditati da InfoCamere a gennaio 2022 per €. 69.377,32; a crediti verso Clienti per prestazioni di servizi svolti dalla Cciaa nel corso del 2021 per €. 79,30, altri crediti minori per €. 0,63.

I **Crediti per servizi c/terzi** (€. 66.384,82) si riferiscono: al credito per la gestione del bollo virtuale per €. 64.454,44 e altri crediti minori per €. 1.930,38.

Tra i **Crediti diversi** (€ 648.599,35) figurano tra gli altri:

- crediti verso i Comuni della Provincia di Trapani per €. 575.000,00 relativamente all'attività di co-marketing gestita dalla Cciao;
- crediti v/so altre Cciao per incasso del diritto annuale (come da procedura informatica relativa al Diritto annuale) per €. 39.657,03;
- crediti tributari per Irap €. 21.562,00;
- erario c/acconti Ires per €. 7.400,00;
- erario c/acconti Irap attività commerciale per €. 708,80;
- credito v/erario c/Ires per €. 867,61;
- crediti per note di credito da ricevere per €. 2.501,40;
- crediti per note di credito da incassare per €. 870,21;
- crediti per interessi attivi 2021 da incassare 2022 per €. 32,20.

f) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Depositi bancari	4.228.057,17	4.546.901,47	318.844,30
Banca c/incassi da regolarizzare	95,61	0,00	- 95,61
Depositi postali	510.655,27	0,00	-510.655,27
TOTALE	4.738.808,05	4.546.901,47	-191.906,58

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2021.

Nel 2015 erano stati istituiti due conti correnti dedicati a progetti specifici, su decisione autonoma degli enti coinvolti, per quel che concerne il progetto del co-marketing, e su indicazione degli enti finanziatori (UE, Regione) per il progetto "Club Bleu Artisanale". Su tali conti affluivano e venivano erogate le somme relative a questi progetti. Essendo l'Ente, come tutte le Cciao, confluito in Tesoreria Unica anche tali conti correnti sono confluiti in Tesoreria, di conseguenza il saldo al 31/12/2021 è unico. Il dettaglio dei movimenti viene comunque contabilizzato in distinti conti elementari di contabilità generale.

Al 31/12/2020 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a €. 510.655,27, periodicamente tali giacenze venivano prelevate e trasferite sul conto intestato alla CCIAA: Nel corso dell'esercizio 2021, a seguito delle specifiche normative di settore relativamente agli incassi degli enti (Incassi tramite MOPA) ed a seguito della riorganizzazione Regionale della riscossione ruoli (accorpamento di Riscossione Sicilia con Agenzia Entrate Riscossione), i

conti correnti hanno perso la loro originaria funzione e quindi sono stati chiusi con il trasferimento di tutte le somme nell'ambito della Tesoreria Unica della Cciaa. A ragione di ciò al 31/12/2021 non ci sono saldi depositati nei conti correnti e gli stessi risultano chiusi.

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	98,90	42,00	- 56,90
TOTALE	98,90	42,00	- 56,90

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2021 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	0,00
Risconti attivi:	42,00
Oneri telefonici	0,00
Oneri per manutenzione straordinaria	42,00
TOTALE	42,00

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Patrimonio netto esercizi precedenti	135.357,95	112.448,81	-22.909,14
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 22.909,14	- 113.140,69	-90.231,55
Riserva da partecipazioni	10.175,57	10.513,48	337,91
TOTALE	122.624,38	9.821,60	-112.802,78

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	-111.172,20	-134.081,34	-22.909,14
Riserva di partecipazioni	10.175,57	10.513,48	337,91
Riserva svalutazione ex. Art. 25 del D.M. 287/97	246.530,15	246.530,15	0,00
Riserva destinata Fondo Pensioni	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Disavanzo economico dell'esercizio	-22.909,14	-113.140,69	-90.231,55
TOTALE PATRIMONIO NETTO	122.624,38	9.821,60	-112.802,78

Si rileva, in particolare, l'entità della Riserva di Svalutazione ex art. 25 del D.M. 287/97 che deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale al 01/01/1998.

La "Riserva da partecipazioni" è costituita dall'incremento di valore subito dalle partecipazioni possedute dall'ente nei diversi esercizi sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto, come abbiamo avuto modo di precisare nel commento delle "Partecipazioni e quote". Nel corso dell'esercizio 2021 questa posta contabile ha, globalmente, un incremento per €. 337,91. Tale variazione si compone di un decremento, a seguito svalutazione di Tecnoholding Scpa per €. 615,34 e un incremento per la rivalutazione di Trapani Sviluppo Sud

srl in liquidazione per €. 953,25; per maggiori dettagli si rinvia al commento della voce “Partecipazioni e quote”. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella.

SOCIETA'	Saldo 31/12/2020	VARIAZIONE 2021		Saldo 31/12/2021
		POSITIVA	NEGATIVA	
Tecnoholding S.P.A.	9.490,76	-	615,34	8.875,42
Trapani sviluppo Sud Srl in	684,81	953,25	-	1.638,06
TOTALE	10.175,57	953,25	615,34	10.513,48

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Mutui passivi	299.665,82	244.439,90	-55.225,92
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	299.665,82	244.439,90	-55.225,92

Il mutuo passivo è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con la finalità della ristrutturazione dell’immobile che ospita la sede camerale. L’importo accordato originariamente era di €. 909.800,00. Al 31/12/2021 il debito complessivo ammonta ad €. 244.439,90. La riduzione di €. 55.225,92 è relativa alla restituzione della quota capitale del prestito, secondo quanto pianificato per l’esercizio 2021.

Nei “Prestiti ed anticipazioni passive” sono rilevati i prestiti dal fondo di quiescenza e l’anticipazione di cassa, sempre dal fondo di quiescenza. In particolare, la collocazione della voce “Prestito dal fondo quiescenza” è giustificata dalla natura del prestito ricevuto che è da classificare come “Debito di finanziamento”.

Nell’esercizio 2003 al fine di acquisire e ristrutturare l’immobile di P.za S. Agostino, l’Ente ha deliberato un prelievo di somme dalla gestione della quiescenza (Fondo di quiescenza - pensioni), in parte prelevate nel 2003 ed in parte prelevate negli esercizi successivi, in base alle necessità del pagamento della ristrutturazione. Contestualmente si è rilevato il debito nel Passivo patrimoniale e si procederà nei futuri esercizi alla restituzione del prestito, nei

confronti della gestione di quiescenza, sia nella sua componente di quota capitale e sia con il pagamento di interessi passivi calcolati sulla somma a prestito. In sostanza si utilizza una modalità di finanziamento analoga al mutuo.

Al 31/12/2020 il debito complessivo verso il fondo quiescenziale, per la restaurazione dell'immobile, era definitivamente estinto. Nel corso del 2021 non ci sono stati ulteriori variazioni nella voce.

Nella medesima voce dei Prestiti e delle anticipazioni passive risulta contabilizzata l'anticipazione di cassa, ricevuta dal fondo pensioni, di cui la CCIAA ha usufruito negli esercizi passati. Al 31/12/2021 l'anticipazione di cassa risulta essere pari ad €. 0,00 e non è stata utilizzata nel 2021.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	2.393.319,44	2.475.601,98	82.282,54

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2021 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Al 31/12/2021 si riscontra una differenza in aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad €. 82.282,54. Tale variazione è composta esclusivamente da un aumento (€. 82.282,54) pari all'accantonamento della quota di competenza del 2021 distinta in €. 65.350,54 per il personale camerale vecchia normativa e in una quota pari ad €. 16.932,00 relativamente al personale che segue una nuova normativa che risulta in fase di coordinamento con l'Inps, per un totale di € 82.282,54.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Verso fornitori	407.352,66	212.815,17	-194.537,49
Verso società e organismi del sistema camerale	13.991,32	12.678,00	-1.313,32
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	6.063.875,64	4.450.722,91	-1.613.152,73
Verso dipendenti	2.977.652,14	2.256.913,98	-720.738,16
Verso Organi Istituzionali	10.782,30	3.206,48	-7.575,82
Debiti diversi	522.387,71	491.870,30	-30.517,41
Per servizi c/terzi	551.226,17	530.065,24	-21.160,93
Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.547.267,94	7.958.272,08	-2.588.995,86

I **Debiti v/fornitori** (tot. € 212.815,17) sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/2021 per prestazioni o servizi usufruiti nel 2021 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare, le fatture da ricevere sono pari ad €. 70.923,89, i debiti v/fornitori sono pari ad €. 138.069,44 ed i debiti v/so professionisti sono pari ad €. 3.821,84.

Nei **Debiti verso società ed organismi del sistema camerale** (€ 12.678,00) rileva il debito v/so Unioncamere per il saldo relativo al rimborso spese riscossione F24 - Agenzia Entrate dovuto per il 2021.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** (€ 4.450.722,91) figurano, in particolare:

- debito v/so fondo pensioni per i contributi non versati anno in corso e precedenti per un importo pari ad €. 4.155.161,39.

Al 31/12/2020 tale conto presentava un saldo pari ad €. 5.815.014,46, si rileva quindi una diminuzione complessiva pari ad €. 1.659.853,07; infatti, nel corso del 2021 il conto ha subito una consistente riduzione per un importo pari ad €. 2.026.704,43 a seguito di versamenti effettuati nel corso del 2021 relativi a debiti iscritti negli anni precedenti. Tale versamento è stato possibile solo a seguito dell'applicazione dell'aumento del 50% del diritto annuale che ha generato maggiori disponibilità finanziarie, si è scelto di versare i

- debiti per contributi a partire da quelli di più vecchia data di rilevazione; la riduzione del conto, sopra descritta, è compensata da un aumento del debito stesso per i contributi di competenza dell'esercizio 2021 non versati per un importo pari ad €. 366.851,36;
- debito per contributi e ritenute Inps ex-Inpdap sui dipendenti e sugli assimilati a lavoro dipendente per un importo complessivo di €. 26.881,15;
 - debiti per ritenute fiscali (Iperf e addizionali) sui dipendenti, assimilati, professionisti e su contributi ad aziende per un importo complessivo di €. 201.950,65. I relativi versamenti sono stati effettuati alle ordinarie scadenze del 2022;
 - debito per Irap, €. 29.917,50, distinto in personale attività istituzionale per €. 29.417,50 per il mese di dicembre 2021 da versare a gennaio 2022 e saldo presunto attività commerciale per €. 500,00, da versare al saldo ordinario delle imposte;
 - rilevano, inoltre, altri debiti tributari, tra cui debito per iva split payment mese di dicembre da versare a gennaio 2022 per €. 28.312,22; un debito per Ires di competenza del 2021 stimato per €. 8.500,00

I Debiti v/dipendenti (€. 2.256.913,98) sono relativi per € 257.192,12 a competenze al personale del 2021 per prestazioni individuali, indennità di risultato dirigenti, ed altre somme per pagamento dello straordinario, indennità varie e rimborsi spese; mentre € 1.999.721,86 si riferiscono a debiti per indennità di fine rapporto liquidata verso i dipendenti collocati in quiescenza nel corso degli anni precedenti; tale debito verrà regolato nei prossimi esercizi sulla base della normativa vigente che prevede pagamenti rateizzati in diversi esercizi. Si noti che tale debito presentava, al 31/12/2020, un saldo di €. 2.696.798,13. Nel corso del 2021 il saldo del conto si è ridotto, complessivamente di €. 697.076,27, in parte per pagamenti effettivi ai pensionati (€. 321.968,86), in parte per riduzione del debito compensato con la riduzione delle anticipazioni su IFS (€. 342.037,15, come commentato nella voce dei "Prestiti e Anticipazioni attive"), ulteriori riduzioni del debito per €. 36.140,84 a seguito di ricalcoli del debito stesso, rilevati tra le sopravvenienze attive, ed infine, un aumento del debito stesso, sempre a fronte di ricalcoli per €. 3.070,58.

I Debiti v/organi istituzionali (tot. di €. 3.206,48) sono relativi a competenze del 2021 relativamente al Nucleo di valutazione (€. 2.262,50); rilevano inoltre rimborsi spese per le Commissioni Istituzionali (€. 488,00) e il Presidente dell'Ente (€. 455,98).

Nella categoria **Debiti diversi** (€ 491.870,30) si collocano:

- debiti per incassi in attesa di regolarizzazione diritto annuale, sanzioni ed interessi rilevati nel 2021 e anni precedenti per € 162.792,04. Anche in questo caso in applicazione della procedura informatica del diritto annuale;
- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire per il 2021 e esercizi precedenti per un importo complessivo di €. 38.742,98 tali debiti sono conseguenza dell'applicazione della procedura informatica di Infocamere in ossequio dei principi contabili camerali;
- debiti v/so altre Cciaa per diritto annuale, sanzioni ed interessi per errati versamenti effettuati dagli utenti tra Cciaa diverse nel 2021 e anni precedenti per € 33.447,62, sempre in conseguenza dell'applicazione della procedura informatica;
- debiti che riguardano le iniziative di promozione economica, in particolare per i progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale del 20% destinati a specifici progetti di promozione economica per €. 126.274,80;
- debito verso Equitalia a seguito dell'applicazione del DM Economia e Finanze del 15/06/2021 (sulla base della Finanziaria 2013 – art. 1. Comma 528, legge 24/12/2012, n. 228) per €. 90.218,66. Tale debito viene pagato in venti anni a partire dal 2015;
- debito verso Azienda Speciale per il ripiano della perdita relativamente all'esercizio 2020 per €. 19.621,21;
- debito per il pagamento del servizio di Tesoreria Enti per il 2021 pari ad €. 5.000,00;
- debito per cauzioni ricevute da terzi €. 8.000,00;
- altri "Debiti diversi" minori complessivamente pari ad €. 7.772,99.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€ 530.065,24) risultano contabilizzati nel 2021 esclusivamente i debiti per la gestione di attività di co – marketing per €. 530.065,24.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Fondo oneri	4.114.093,91	5.521.074,88	1.406.980,97

Nel 2018 viene istituito il “fondo oneri pensioni – piano di riequilibrio” costituito con il provento netto dell’aumento del 50% del diritto annuale. Il fondo verrà utilizzato ai fini del versamento da effettuarsi al fondo di quiescenza sulla base degli incassi del diritto annuale e delle necessità finanziarie dell’Ente. L’entità del fondo è pari all’accantonamento effettuato negli esercizi 2018/2019/2020 per un totale complessivo di €. 3.628.940,23. A tale somma si aggiunge l’accantonamento di competenza del 2021 per un importo pari ad €. 1.151.326,27. Il fondo risulta quindi pari ad €. 4.780.266,50.

Nel 2018 è stato alimentato il “fondo oneri aumenti contrattuali” a fronte dei maggiori oneri del personale e relativi oneri sociali in applicazione del prossimo contratto di lavoro. Il fondo al 31/12/2021 è pari ad €. 210.790,15 e risulta capiente per i futuri aumenti contrattuali stimati sulla base delle informazioni oggi disponibili.

Nel 2016 è stato istituito un “fondo copertura perdite su partecipate” a fronte della possibile copertura perdite della partecipazione in Retecamere srl con un importo di € 3.000,00; negli anni precedenti è stato utilizzato per un versamento alla partecipata in liquidazione per € 2.291,17. La rimanente parte pari ad € 708,83 viene conservata a fronte di probabili ulteriori versamenti da effettuare.

Nel 2020, si è proceduto alla creazione di un fondo e all’accantonamento di € 264.654,70, a fronte della normativa concernente il contenimento delle spese. Nel 2021 si è accantonata una quota di pari importo per competenza economica. Il fondo presenta quindi l’importo complessivo di €. 529.309,40. L’onere a conto economico è classificato “per natura” nell’ambito del mastro degli oneri diversi di gestione.

In questa voce è stato eliminato nel 2021 il fondo pari ad €. 9.000,00 accantonato nel 2017 destinandolo a rimborsi spese agli organi istituzionali in quanto non si hanno indicazioni di corresponsione da parte del MISE.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Ratei passivi	1.793,50	1.871,13	77,63
Risconti passivi	100.562,61	291.921,34	191.358,73
TOTALE	102.356,11	293.792,47	191.436,36

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2021 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi	1.871,13
Oneri telefonici	1.761,38
Spese consumo acqua ed energia elettrica	109,75
Risconti passivi	291.921,34
Risconto per incremento diritto annuale 20% - iniziative 2021	291.921,34
TOTALE	293.792,47

Il risconto passivo di fine esercizio è relativo al rinvio al 2022 del provento da diritto annuale incremento del 20% calcolato ai fini della correlazione con i costi degli specifici progetti contabilizzati negli interventi economici che sono stati rilevati nel 2021. Tale procedura è stata indicata da note del MISE ulteriormente specificate nella metodologia contabile da note Unioncamere.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale. Essi comprendono i contratti ed i provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale ed i bandi di gara.

Al 31/12/2021 non risultano importi da iscrivere nei conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO**A) Proventi gestione corrente**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Proventi gest. Corrente	8.632.258,02	7.997.404,03	-634.853,99

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
1) Diritto annuale	6.551.334,92	6.404.870,39	-146.464,53
2) Diritti di segreteria	1.224.703,93	1.207.760,19	-16.943,74
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	815.261,02	406.764,13	-408.496,89
4) Proventi da gestione di beni e servizi	36.845,93	5.663,60	-31.182,33
5) Variazione delle rimanenze	4.112,22	-27.654,28	-31.766,50
TOTALE	8.632.258,02	7.997.404,03	-634.853,99

Il conto **diritto annuale** comprende la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2021 per complessivi €. 3.394.256,78, le sanzioni sul diritto annuale per €. 540.867,29, nonché gli interessi per ritardato pagamento, pari ad €. 9.794,47.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2021 riscosso nel 2021 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

Dall'esercizio 2009 è andato a regime il sistema informativo fornito da Infocamere che, in applicazione dei principi contabili, determina il credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2021.

Nell'esercizio 2021, sulla base di indicazioni MISE e Unioncamere, si è proceduto a distinguere nell'ambito della voce del Diritto annuale, lo specifico provento derivante dall'incremento del 20% del diritto stesso a seguito del DM 22/05/2021 e delle conseguenti delibere della Cciao di Trapani.

La voce "Diritto annuale incremento 20% - anno 2021" è valorizzata per €. 386.929,99; tale importo corrisponde ad un provento di €. 678.851,33 in parte riscontato, ai fini della correlazione costi (di promozione economica) / ricavi, per €. 291.921,34 (vedasi il commento alla voce risconti passivi).

Nel 2021 (come per gli esercizi dal 2018 in poi), inoltre, si rileva su una voce apposita (“Diritto annuale incremento 50% - anno 2021”) il diritto relativo al finanziamento del piano di riequilibrio della Cciaa così come descritto nelle premesse per un importo di provento lordo pari ad €. 1.972.459,25.

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** (€. 1.207.760,19) figurano i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, i diritti sulle verifiche metriche, i diritti Mud, le sanzioni amministrative ed altri diritti vari. La voce è esposta al netto delle restituzioni di diritti che nel 2021 sono pari ad €. 516,60.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** (€. 406.764,13) esposti in bilancio si rilevano tra gli altri:

- contributi della regione per LSU per €. 180.085,87;
- i rimborsi da altri Enti, in questo caso la Cciaa di Caltanissetta, per oneri del personale e oneri sociali su dirigenti che prestano la propria opera anche in quell’Ente, la stima del 2021 è pari ad €. 86.145,80;
- i rimborsi per attività di controllo dei prodotti con marchio di qualità per €. 44.017,83;
- le trattenute o.p. sui dipendenti camerale per €. 26.394,69;
- affitti attivi per €. 24.556,00;
- altri rimborsi e recuperi diversi per €. 45.563,94.

Nei **proventi da gestione di servizi** (€. 5.663,60) sono rilevati i ricavi per la gestione del servizio di conciliazione e per la vendita di materiale Telemaco ed altri servizi commerciali dell’Ente.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Oneri gest.ne corrente	8.683.627,61	8.223.827,52	-459.800,09

6) Personale	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	2.183.817,84	1.897.146,93	-286.670,91
b) Oneri sociali	534.381,73	473.093,99	-61.287,74
c) Accantonamenti T.F.R.	115.416,01	82.282,54	-33.133,47
d) Altri costi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.833.615,58	2.452.523,46	-381.092,12

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese.

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente, in tale voce venivano contabilizzati i pagamenti per pensioni relativi al personale in quiescenza. Questa voce di costo, a seguito dell'approvazione del preventivo 2015 è stata posta a carico della Gestione del Fondo Pensioni, in particolare l'effettiva uscita di cassa è posta a carico del Fondo.

L'**accantonamento al T.F.R.** è relativo esclusivamente alla quota di competenza 2021 del personale in servizio per € 82.282,54.

7) Funzionamento	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	550.233,98	538.502,34	-11.731,64
b) Godimento di beni di terzi	13.376,56	18.822,68	5.446,12
c) Oneri diversi di gestione	483.416,87	497.730,30	14.313,43
d) Quote associative	227.423,40	224.723,05	-2.700,35
e) Organi istituzionali	43.631,14	37.553,30	-6.077,84
TOTALE	1.318.081,95	1.317.331,67	- 750,28

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che la classificazione rispetta il piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico.

Nella voce **Godimento beni di terzi** sono rilevati i canoni di noleggio per apparecchiature telefoniche in uso all'Ente, per macchine fotocopiatrici.

Quote associative (€ 224.723,05): la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€ 78.050,08) e Regionale (€ 58.537,56), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 (€ 72.862,41), risultano inoltre contabilizzate le quote consortili di organismi del sistema camerale per € 15.273,00.

La voce **organi istituzionali** comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni.

8) Interventi economici	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
Interventi economici	477.463,22	409.324,52	-68.138,70

Iniziative di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, in particolare tramite l'Azienda Speciale "Servizi alle Imprese", sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

In particolare, nel 2021, all'interno della voce generale Interventi economici si sono valorizzate, come da indicazione di Circolari MISE e Unioncamere, due specifiche voci di costo relative ai progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale 20%, tali voci sono:

- Progetto Punto impresa digitale per €. 186.703,31;
- Progetto Ocri per €. 0,00
- Progetto SEI per €. 0,00.

A queste voci vanno aggiunti i costi contabilizzati nel conto del contributo in conto esercizio dell'azienda speciale.

9) Ammortamenti ed accantonamenti	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
a) immob. immateriali	255,11	213,70	- 41,41
b) immob. Materiali	95.726,27	96.867,64	1.141,37
c) svalutazione crediti	2.723.974,61	2.796.240,26	72.265,65
d) fondi rischi e oneri	1.234.510,88	1.151.326,27	-83.184,61
TOTALE	4.054.466,87	4.044.647,87	-9.819,00

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2020	31/12/2021	Variatione
Ammortamenti beni immateriali	255,11	213,70	- 41,41
Software	255,11	213,70	- 41,41
Ammortamenti beni materiali	95.726,27	96.867,64	1.141,37
Immobili	64.403,35	64.943,25	539,90
Impianti spec. di comunicazione	1.835,53	2.167,62	332,09
Impianti generici	16.366,55	16.327,98	- 38,57

Attrezzature informatiche	-	-	0,00
Arredi	2.386,51	2.315,51	- 71,00
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	394,01	428,81	34,80
Macchine ordinarie d'ufficio	394,64	394,64	0,00
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	9.945,68	10.289,83	344,15
Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00	0,00
Totale	95.981,38	97.081,34	1.099,96

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti**, per €. 2.796.240,26 a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici.

Va specificato che tale accantonamento si riferisce esclusivamente all'accantonamento operato sul credito di competenza 2021.

Nel 2021 su specifica indicazione del MISE l'accantonamento è stato così suddiviso in tre specifiche voci distinte:

- Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale €. 1.720.917,86;
- Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale incremento 20% €. 254.189,31.
- Accantonamento incremento 50% del diritto annuale destinato al piano di riequilibrio così come illustrato nelle premesse della nota. L'accantonamento relativo è pari ad € 821.132,99.

Per quel che riguarda gli **accantonamenti a fondi rischi e oneri**:

- rileva l'accantonamento al fondo oneri pensioni – piano di riequilibrio, competenza 2021, per € 1.151.326,27 Tale importo è stato calcolato come differenza tra il provento da diritto annuale aumento del 50% lordo (€. 1.972.459,25) e il relativo accantonamento 2021 al fondo svalutazione crediti da diritto annuale (€. 821.132,99).

C) Gestione Finanziaria

10) Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario	127,29	121,30	- 5,99
Proventi mobiliari	0,00	1.301,42	1.301,42
TOTALE	127,29	1.422,72	1.295,43

Gli interessi attivi sono relativi al maturato 2021 sui saldi presenti nel conto corrente di Tesoreria Unica. I proventi mobiliari si riferiscono all'incasso avvenuto sempre nel 2021 di dividendi distribuiti dalla partecipata Tecnoholdig Scpa.

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Interessi passivi	29.605,45	11.586,92	-18.018,53
TOTALE	29.605,45	11.586,92	-18.018,53

Gli interessi passivi del 2021 sono relativi al pagamento delle quote di interessi sul mutuo aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti.

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	45.928,96	45.708,28	- 220,68
Sopravvenienze attive su diritto annuale	263.081,65	74.891,69	-188.189,96
Sopravvenienze attive su sanzioni diritto annuale	210.840,34	26.232,08	-184.608,26
Sopravvenienze attive su interessi diritto annuale	1.878,11	1.496,05	- 382,06
Plusvalenze da alienazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	521.729,06	148.328,10	-373.400,96

Nei **proventi straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dalle risposte sui quesiti relativi ai principi contabili e nella premessa della nota – i risultati della “rettifica” del credito degli esercizi dal 2009 al 2020; tali risultati sono rilevati direttamente dalla procedura informatica di dialogo tra sistemi informatici di gestione della contabilità e del diritto annuale. In queste voci si sono rilevate anche sopravvenienze attive relative alla valutazione del credito da diritto annuale sulla base degli incassi rilevati negli ultimi anni. Il totale di queste sopravvenienze (dettagliate nella

tabella tra diritto annuale, sanzioni da diritto annuale e interessi da diritto annuale) è complessivamente pari ad €. 102.619,82.

Nella voce **Sopravvenienze attive** (€. 45.708,28) si sono rilevati, tra gli altri, i ricalcoli dei debiti verso dipendenti per liquidazione IFS per €. 36.140,84; la chiusura di un fondo oneri per €. 9.000,00; altre modeste sopravvenienze per un importo complessivo di €. 567,44.

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Minusvalenze da alienazioni	0,00	6.681,02	6.681,02
Sopravvenienze passive	6.167,70	3.264,98	-2.902,72
Sopravvenienze passive per diritto annuale	1.526,93	0,00	-1.526,93
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	13.023,85	1.292,77	-11.731,08
Sopravvenienze passive per interessi diritto annuale	454,35	0,05	- 454,30
Acc.to Fondo Sval. Crediti per Ruoli Diritto Annuale	440.621,30	0,00	-440.621,30
TOTALE	461.794,13	11.238,82	-450.555,31

Negli **oneri straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dai quesiti sui principi contabili e nella premessa della nota – i risultati della “rettifica” del credito degli esercizi dal 2009 al 2020. L’importo totale di queste operazioni risulta pari ad €. 1.292,82.

Nell’esercizio 2021, non ci sono state emissioni di ruolo del diritto annuale e quindi non si sono rilevate delle apposite voci di oneri straordinari com’è invece avvenuto nel 2020.

In questa voce, sono rilevate **minusvalenze da alienazioni** per €. 6.681,02. Si riferiscono alla cessione di un fabbricato ad un valore inferiore al valore contabile; si veda il commento alla voce degli “Immobili”.

Infine, tra le **sopravvenienze passive** (€. 3.264,98) è rilevato il ricalcolo negativo su un debito verso il personale per IFS da pagare per €. 3.070,58 (vedasi commento alla voce dei “Debiti verso personale”) e alcuni oneri di competenza di esercizi precedenti rilevati nel 2021 per €. 194,40.

(E) Rettifiche di valore attività finanziarie**14) Rivalutazione attivo patrimoniale**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	1,96	0,00	- 1,96
TOTALE	1,96	0,00	- 1,96

Non ci sono movimentazioni nella voce dell'esercizio 2021.

15) Svalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Svalutazione da partecipazioni	1.998,27	13.642,28	11.644,01
TOTALE	1.998,27	13.642,28	11.644,01

Come precisato in premessa le svalutazioni delle partecipazioni possono derivare dalla valutazione sulla base del metodo del patrimonio netto delle società controllate o collegate. Tale svalutazione viene imputata a conto economico solo dopo aver utilizzato l'eventuale riserva di rivalutazione partecipazioni.

Ulteriori svalutazioni possono rilevare per le "altre partecipazioni", non controllate o collegate, nel caso della rilevazione di perdite durevoli o di diminuzioni patrimoniali permanenti. Di questa tipologia rileviamo, come meglio precisato nel commento alla voce delle Partecipazioni, la svalutazione di €. 13.642,28, dettagliate in: Airgest Spa €. 34,95; Trapani Sviluppo Nord S.r.l. €. 8.607,33; Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale €. 5.000,00.

Il conto economico 2021 evidenzia un disavanzo economico di € 113.140,69.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021
RISULTATO ECONOMICO ESERC. – DISAVANZO	22.909,14	113.140,69
RISULTATO ECONOMICO ESERC. – AVANZO	0,00	0,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trapani 27.04.2022

IL DIRIGENTE CONTABILE

Dr. Diego Carpitella

IL PRESIDENTE

Comm. Giuseppe Pace